

Roma 20 gennaio 2011

Interrogazione a risposta scritta

Lucà - Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - per sapere - premesso che:

a causa dell'alto tasso di inquinamento dei locomotori diesel utilizzati sulla tratta ferroviaria Aosta - Torino, il Comune di Torino, su indicazione delle autorità competenti, ha vietato, a partire dal 12 Dicembre scorso, il transito di detti locomotori nella stazione sotterranea di Porta Susa a Torino;

a causa della mancata elettrificazione della parte compresa tra Ivrea e Aosta, in quel tratto possono viaggiare esclusivamente treni a trazione diesel;

per adeguarsi al divieto di accesso dei locomotori diesel in Porta Susa, Trenitalia ha approntato misure straordinarie, che prevedono la sostituzione, da effettuarsi alla stazione di Chivasso, del locomotore diesel con uno elettrico ai convogli diretti a Torino e la sostituzione da elettrico a diesel sui treni diretti ad Aosta, con conseguenze enormi sulla puntualità, efficienza e affidabilità del servizio;

in data 21/07/2010 la società ITALFERR S.p.A per nome e per conto di RFI Rete ferroviaria Italiana S.p.A ha presentato gli elaborati relativi al progetto preliminare e allo studio preliminare ambientale di "Ammodernamento della linea ferroviaria Chivasso-Aosta - Elettrificazione della tratta Ivrea-Aosta" ai fini della richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 20 D. Lgs 152/2006 e s. m. i.;

a conclusione di tale procedura, la Regione Piemonte, con determinazione n. 213 dell'8 settembre 2010, ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, le osservazioni di sua competenza, come previsto dalla legge;

altri progetti di ammodernamento della linea già finanziati, quali quello della "Lunetta di Chivasso" sono stati ripetutamente bocciati dalla procedura di Via e rimandati a Rfi per le opportune valutazioni rendendo eventualmente disponibili le risorse economiche ad essi già destinate;

dalla stampa si è appreso che in data 11 gennaio 2011, nell'ambito di un incontro tra i Rappresentanti delle Regioni, il Ministro dei Trasporti Altero Matteoli e il Ministro agli Affari Regionali Raffaele Fitto, è stata inserita tra le priorità del prossimo Programma CIPE l'elettrificazione della tratta ferroviaria Aosta-Ivrea;

la tratta ferroviaria in oggetto rappresenta un collegamento strategico che interessa due capoluoghi di Regione, l'intera realtà socioeconomica della Valle d'Aosta e una importante parte del Canavese, è frequentata da un numero elevato di pendolari e rappresenta, anche in considerazione dell'aumento delle tariffe autostradali, un canale fondamentale per l'afflusso di vacanzieri in territori a prevalente economia turistica-:

se risponda al vero la notizia dell'inserimento del progetto di elettrificazione della tratta ferroviaria Aosta-Ivrea tra le priorità del Programma CIPE e quali siano gli eventuali tempi previsti per la realizzazione di questo progetto, specificando inoltre l'entità e la provenienza delle risorse economiche che verranno impegnate per la realizzazione dell'opera;

a quale punto della procedura prevista sia il progetto, presentato in data 21/07/2010 dalla società ITALFERR S.p.A per nome e per conto di RFI Rete ferroviaria Italiana S.p.A alla Direzione Regionale Ambiente della Regione Piemonte, per l'elettrificazione della tratta Aosta-Ivrea e quali adempimenti, spettanti all'amministrazione pubblica statale o alle altre amministrazioni pubbliche regionali, siano ancora nella fase istruttoria;

quali misure e provvedimenti straordinari ritengano necessari adottare, in collaborazione con le Regioni competenti, per affrontare i crescenti disagi della popolazione ed evitare l'isolamento strutturale di una parte rilevantisima del territorio nazionale.

On. Mimmo Lucà
On. Mario Lovelli
On. Roberto Rolando Nicco
On. Stefano Esposito
On. Piero Fassino
On. Cesare Damiano
On. Giacomo Antonio Portas
On. Antonio Boccuzzi
On. Giorgio Merlo